

Spettacoli Cultura

Videoguida

Raidue, ore 14,05

Mamma di «Baby Cotton» ospite di Baudo



Kim Cotton, la giovane donna inglese che ha portato a termine una gravidanza su commissione, tramite fecondazione artificiale, è ospite della trasmissione di Pippo Baudo, *Domenica in...*, insieme al marito, Geoffrey. Sullo scottante caso di maternità in affitto, (dopo il parto) al termine dell'intervista alla coppia, interverranno il prof. Romano Forleo, primario di ostetricia e ginecologia e direttore del centro sterilità dell'ospedale Fatebenefratelli di Roma, il magistrato Fernando Santosusso, presidente della commissione sull'inseminazione artificiale del ministero della Sanità, e Luciano Rogni, autore del libro «Un figlio ad ogni costo». In collegamento da Milano intervorrà anche don Dionigi Tettamanzi, docente di teologia morale e pastore al seminario di Milano. Su questo argomento è stato girato anche un film, *Fatto su misura*, di Francesco Laudadio. Spesso il cinema non è affatto puntuale con le novità sociali ed i fatti di cronaca, e come si ricorderà, c'è stata polemica su questo film, che i programmi della Rai erano restii a presentare. *Fatto su misura* racconta, nella finzione scenica, una vicenda analoga al caso di «Baby Cotton».

Raidue, ore 13,30

Patrizia Oliva e i Mixerabili nel pomeriggio di «Blitz»

Piero Montalbano, il primo campione della trasmissione «Jolly goal», affronta domani i nuovi 12 avversari in un gioco ideato e condotto da Gianfranco Funari su Raidue. L'appuntamento è alle 14,30. Il pomeriggio di *Una domenica di Blitz* sarà aperto alle 13,30 da Funari che cederà poi il video a *Piccoli fans* con Sandra Milo. Ospite di *Piccoli fans* la cantante Anna Ota e per l'angolo del cucciolo animale un cane San Bernardo. Subito dopo, in contemporanea con l'inizio delle partite, l'angolo di *Jolly goal* con i 13 concorrenti al pulsante, le telefonate dei telespettatori da casa, gli aggiornamenti immediati sul campo e i pareri con la collaborazione del simpatico cronista italo-brasiliano Pongo, i collegamenti video con i campi di calcio di Roma, per Lazio, Udinese, e di Avellino, per Avellino-Inter. In studio il campione di pugilato Patrizia Oliva, il centometrista Pierfrancesco Fontana e la campionessa Teresa Ricci. Inoltre lo spettacolo dei Mixerabili *Gran paese cariato* di Gino Castaldo, Maurizio Giusti, Patrizio Roveri, Paolo Hendel interpreta la figura del giornalista.

Canale 5, ore 13,30

La Bolkan, Fo e Pecologia oggi a «Buona domenica»

Il programma di Canale 5 *Buona domenica* che nella puntata di domenica scorsa aveva registrato eccezionali dati d'ascolto (4 milioni e mezzo di media con punte di quasi 6 milioni) andrà in onda senza Corrado. Il popolare conduttore, completamente afono per un intervento alle corde vocali, sarà temporaneamente sostituito da Claudio Lippi. Maurizio Costanzo inizia la sua parte alle 13,30 in un quadro scenografico inaspettato: un fondale marino inquinato. Tintacchetti e plastica e pesci moribondi. Costanzo incontra il ministro dell'Ecologia on. Biondi con il quale discute alcuni dei più impellenti problemi ecologici. De Bernardinis, nei suoi spazi musicali presenterà Anna Ota e Gino Paoli. Per il cinema la coppia Lucherini-Spinola ospiterà Florida Bolkan e Toni Musante che presentano la loro ultima fatica cinematografica *La gabbia*. Alle 14,20 nuovo appuntamento con «Orazio». Per il teatro due ospiti d'eccezione: Dario Fo e Franca Rame. Quindi Mario Merola, con la squadra di Costanzo al completo, improvviserà una sceneggiata.

Raidue, ore 20,30

Ritorna Alida Chelli con «Supersera»

Arriva la *Supersera* di Raidue: questo è il titolo del nuovo varietà che andrà in onda per 10 puntate a partire da stasera alle 20,30 (testi di Romolo Siena, Dino e Gustavo Verde, regia di Romolo Siena). La vedetta è Alida Chelli, cantante e attrice accanto a Ninetto Davoli, Bombolo, Enzo Cannavale, Ugo Funarelli. *Supersera* vivrà anche degli sketch di Enzo Garinei e Giorgio Ariani, di Sas Stalio e Ota, delle musiche di Berto Pisano, delle canzoni americane cantate da Elisabetta Virgili (accompagnata al piano da Bruno Martino), dai balletti e dai numeri di Gigi Reder e Pietro De Vico. La trasmissione non si preannuncia però meglio dell'anno passato.



Una inquadratura di «Body Double» di Brian De Palma; accanto, il regista; in basso, Angie Dickinson in una scena di «Vestito per uccidere»

«Io, regista voyeur»

L'intervista Brian De Palma
parla del suo cinema e delle sue ossessioni. Da «Complesso di colpa» al nuovo «Body Double» (presto sui nostri schermi) a vicenda artistica affascinante

Nostro servizio
NEW YORK. — Si sa che per Brian De Palma, la «scena primaria» — quella destinata a fissare le ossessioni della sua vita — si produce nel 1958, all'epoca in cui frequenta la Columbia University, quando gli capita di vedere, per la prima volta, *La donna che visse due volte* di Hitchcock. «Un universo cinematografico completamente analizzato ed irrimangiabile. Sono un tipo, comunque, pragmatico. L'ho visto e mi sono detto: va bene, Brian. E adesso cosa ti inventi per riuscirci anche tu?». Scovò una carriera di promettevole matematico (a 17 anni, in una notte, scrisse un progetto intitolato *L'applicazione del teorema di Cauchy alla soluzione delle equazioni differenziali*). De Palma si vola al cinema, concependo ogni volta il suo lavoro come omaggio diretto al film di Hitchcock che gli ha trasfor-

mato la vita e disseminando di citazioni film come *Complesso di colpa*, *Vestito per uccidere*, *Blow Out* e persino *Body Double*, nuovo thriller che ha avuto il potere di smuovere la vecchia anima puritana d'America, facendoci assistere all'inedita alleanza anti-pornografia tra movimento femminista e gruppi integralisti.

In quel lontano 1958 è capitato a De Palma un trauma simile a quello subito da Jake (Cragg, Wasson), il protagonista di *Body Double*, che scopre la moglie in pieno orgasmo con un altro uomo. Così come per Jake la vita si trasforma in una costante ripetizione dell'atto di spiare le donne, per De Palma «fare cinema» significa ritrattare continuamente i tratti stilistici dell'adorato *La donna che visse due volte*, immaginando storie di «doppi ed estenuanti pedinamenti al limite tra terrore ed erotismo, con il respiro della



macchina da presa alle calcagna della protagonista fragile e spera. Il punto di vista è la materia grezza del cinema. Non costruisce mai il film attorno a qualcuno che dice delle cose, ma solo attorno a qualcuno che vede delle cose. Il suo, insomma, è un mondo affezionato al tema del voyeurismo e al possibile doppio senso di quei corpi perfetti che appaiono agli occhi dei protagonisti: «Body Double in questo senso — dice De Palma stesso — è il racconto più esplicito». Ed ecco, infatti, Jake che spia ogni sera la bella Gloria Reville (Deborah Shelton) con un telescopio, mentre lei si abbandona ad una rituale danza erotica nella solitudine ricca della sua casa di collina. Il problema del «doppio» accenna il titolo del film, sta tutto qui: a chi appartiene, in realtà, quello splendido corpo che appassiona Jake? I «doppi», infatti, si inse-

guono nel suo cinema, ma ciò che davvero conta è mettere in scena la fragilità minacciata del corpo femminile; lasciare lo sguardo queste donne tutte sexy e senza smagliature, ammirarne la superficie, spiare, inseguire e infine distruggere quel «corpo perfetto» che rappresenta la vera ossessione di De Palma. «La perfezione femminile turba è quello che mi interessa. Faccio del melodramma teatrale e uso il segno convenzionale di questo genere: «La donna in pericolo». Nessuno si immederebbe altrettanto nella figura di un uomo minacciato.

Non c'è dubbio, l'elemento femminile rappresenta il respinto, a volte oscuro e sempre venato di masochismo, del film di De Palma. Ma da dove nasce questa idea del «Body Double», capace di legare, con un solo tratto, l'interesse per il mondo «basso» del porno hard-core alla passione per i «falsi»?

Secondo De Palma: «La prima volta mi ha tramato di quest'ultimo film è nata all'epoca di *Vestito per uccidere*: era necessario doppiare il corpo nudo di Angie Dickinson nella scena della doccia. Il mio obiettivo era quello di ottenere, in quella occasione, centinaia di fotomodelle e porno-attrici. Il fatto stesso di mettersi a guardare corpi all'infinito per trovarne qualcuno adatto a «doppiare» un altro, è una esperienza molto insolita. Le ragazze si limitano a camminare, dire «salve!», levare di dosso i vestiti. E tu le guardi per giornate intere. Ma è proprio in questo guardare distaccato e assieme coinvolto, che finiscono per assomigliarsi il regista e il frutto Jake. Innamorato di uno sguardo di un corpo solo spinto al telescopio. Quasi a ripetere l'iperrealismo visivo e i motivi onirici cari a De Palma regista, quel telescopio appiattisce, sgrana, dilata l'immagine della donna e ricorda la passione di De Palma per i scondimenti verso le «triviali» atmosfere da horror-porno o da videoclip.

Los Angeles infernale del sottobosco porno — quella che interessava al regista — era però difficile da rendere in realtà. Los Angeles è una città senza volto e personalità. Ho voluto girare qui, quando ho finalmente capito che lo sguardo, a Los Angeles, può scivolare verso il basso, liberandosi dalle prospettive di fuga. Ho girato in un appartamento a Manhattan, il luogo previsto all'inizio per ambientarvi il racconto. L'atmosfera ambigua, pesante e malata del film sta — come sempre in De Palma — nelle

diversioni rese possibili all'occhio, nella presenza di décor adatti ad indulgere in quelle che il regista ama definire le sequenze «Big Tango», gli inseguimenti del personaggio in luoghi chiusi e bui, i brividi che scendono nella magra erotica ed esibiscono virtuosismi di cinepresa.

«Big Tango» è la definizione che rispetta anche l'andamento inusuale dei luoghi prediletti dal regista, quella «casa tutte curve e femminile» voluta per l'eroina di *Body Double*, parente stretta di tutte le manierate residenze del film precedenti e nemica diretta di quelle case «a misura maschile» che proliferano a Los Angeles: «Quando cercavo casa con un figlio e un uomo solo, ho un solo piano e con il salotto che finisce dritto in camera da letto. Case per famiglia, nessuno. Solo case genere play boy e uomo solo». Ma questa dichiarazione di aspirazione casalinga ci inganna poco, le parole di De Palma rivelano piuttosto il grumo stesso di una vita. «Sono stato abituato al sangue da un padre chirurgo che mi portava in sala operatoria e quando sceglie immagini di mistero o di delirio, in quelle atmosfere cattoliche della mia famiglia italiana, piuttosto che a quelle della successiva educazione presbiteriana».

Film di fragilità, malattie, terrore del buio e crude analisi sulla sessualità monetizzata di questi tempi, *Body Double* non si merita i soprassalti di moralismo, soprattutto di parte femminista, che ha suscitato in America. E pensare che la contestazione è arrivata dalla Hollywood Body, porno-star priva di vittimismo, nasce dalla collaborazione tra due donne: Mary e Annie. Annie interpreta il ruolo, e Annette Haven, la regina del porno americano, inizia candidamente la parte ed utilizza l'incestua da De Palma come consulente per i dialoghi. «Annie è una persona incredibile — amava il regista —. Non conosceva i miei film perché detesta la violenza e vede solo cartoni animati. Quando l'ho chiamata, la prima volta ho cercato di definire il suo ruolo come quello di una porno-star. Non l'avevo mai fatto. Annette è una pioniera nella liberazione sessuale — si considera semplicemente attrice di film per adulti e rivendicava il suo diritto di essere e liberamente scelto del suo lavoro. E stata così convincente che Holly Body, nel film, è diventata il suo «doppio».

Piera Detassis

Il fantastico è telegenico? Parrebbe di no, perché gran parte degli effetti speciali «muoiuno sul piccolo schermo. Guerre stellari, lo abbiamo visto lo stesso giorno (22, 20) si discute di stato di emergenza e di protezione civile. Rispondono alle domande di una delegazione di Reggio Calabria il ministro per la Protezione civile on. Giuseppe Zamberletti, il direttore generale della Ferrovie dello Stato Luigi Misiti e il viceministro di Milano Ennio Querolici. Cos'è la protezione civile? È un corpo di intervento oppure un tessuto organizzativo che dà impulso alle strutture già esistenti sul territorio? Esistono una educazione alla protezione civile e quanto e in che modo reagisce la popolazione di fronte ad una calamità? Quanto peso hanno le organizzazioni private nell'opera di soccorso?

Elemento centrale della trasmissione è stata la descrizione del modo in cui si pervenuti allo stato di allarme, per la prima volta lanciato in Italia, su un possibile terremoto nella zona della Garfagnana.

TV «Il Goliath attende»: così si vive in una nave affondata

I naufraghi degli abissi

Ebbene sì. E mentre cerca di capire l'arcano, il sommozzatore protagonista (l'attore Mark Marneon) vede anche il volto (naturalmente bellissimo) di una ragazza che lo guarda. Commozione e dolore: il nostro uomo è riportato in superficie e nessuno vuole credergli. Finalmente gli danno retta e si organizza una spedizione, si scopre così che la nave sul fondo è abitata da oltre trecento uomini, i quali se la passano apparentemente niente male e non sembrano neanche troppo ansiosi di farsi salvare: una specie di Atlantide moderna, insomma. Una piccola comunità ul-

traorganizzata vive la sua quotidiana lotta contro e dentro il mare, sfruttando energie e proprietà delle alghe e delle acque per ricavare da bere e da mangiare, energia e luce, aria e acqua pura. Dio mio, non chiedeteci come e non chiedeteci neanche agli autori e sceneggiatori che non si danno troppo da fare per rendere credibile il tutto. L'importante è che la storia sia avvincente. E un po' ci riesce, anche per merito di alcuni interpreti. C'è l'anziano John Carradine, un superstite della prima generazione e c'è, a capo della piccola comunità acquatica, un certo Christopher Lee,



Una inquadratura di «Il Golia attende», in onda su Canale 5

dalla faccia draculesca temperata in un ghigno di bonario potere. Un capo, quasi un padre, così appare ai primi «terrestri» che approdano (o ammarano?) all'interno della medesima nave. Ma poi si scopre che non tutti sul relitto sono felici: tra gli antri che furono sala macchina si aggirano individui ribelli, che si calano con liane e sono concitati da fer paura. Infatti, man mano, si scopre che il capo comanda con pugno di ferro e ha salvato tutti i naufraghi con le sue cognizioni scientifiche, ma ne governa la vita e la morte a piacer suo. Un nostro non si ritiene da un momento, e neppure dopo 40 anni di vita salina hanno ridotto Christopher Lee al suo destino di cattivo.

Peccato che il capo abbia una figlia fanciulla (si chiama Emma Samms) da essere stata scelta per obbedire come una sirena incantatrice da quel fatidico obù. Le donne sono un punto di debolezza per tutti i dittatori. E difatti la ragazza in questione si dà da fare per «sgovernare» quel che il padre governa, e si accende a rizzare uno di quei rissosi uniti di grasso che il vecchio aveva incaricato e probabilmente condannato a morte.

Ma non vogliamo dirvi di più. Soltanto un altro pizzico di curiosità: il Goliath è regolato anche una valigetta che il presidente Roosevelt aveva affidato al comandante e che sembra contenere documenti ancora in grado di cambiare i destini del mondo. Accidenti! È per questo che a pelo dell'acqua i militari si danno da fare per «salvare» i naufraghi, mentre gli stolti di qualcuno è disposto a morire pur di impedire il ritorno alla luce del sole.

Questo miniseriale è solo il primo di un ciclo di cinque che Canale 5 mancherà di mai sempre per «coprire» le due serate successive di domenica e lunedì: gli appuntamenti ravvicinati funzionano.

Maria Novella Oppo

Programmi TV

- Raidue**
 - 10.00 CONCERTO DELLA BANDA CENTRALE DELLA MARINA MILITARE
 - 11.00 SANTA MESSA
 - 11.55 SEGNI DEL TEMPO - Settimanale di attualità religiosa
 - 12.30 UNLY VERDE - A cura di Federico Fazzoli
 - 12.30 TG L'UNA - Quasi un rotocalco per la domenica
 - 13.30 TG1 - NOTIZIE
 - 14-19.50 DOMENICA IN... - Con Pippo Baudo
 - 14.20-15.20-16.25 NOTIZIE TREDDICI
 - 15.40 DISCORING '84-'85
 - 17.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Partita di Serie B
 - 18.20 90' MINUTO
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 UN UOMO IN TRAPPOLA - Regia di Vittorio De Sisti (1° puntata)
 - 21.35 LA DOMENICA SPORTIVA
 - 22.50 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Telefilm
 - 23.45 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 8.25 EUROVISIONE SPORT INVERNALE COPPA DEL MONDO
 - 11.20 PU' SANI, PU' BELLI - Settimanale di salute ed estetica
 - 11.50 GRAZIE, MR. MOTO - Film, regia di Norman Foster
 - 13.00 TG2 - ORE TREDDICI
 - 13.25 TG2 - C'è da salvare, a cura di Carlo Piconi
 - 13.30-16.50 UNA DOMENICA DI... BLITZ
 - 13.40 PICCOLI FANS - Conduce S. Milo
 - 14.30 JOLLY GOAL - Quiz, spettacolo aspettando i risultati
 - 16.25 RISULTATI FINALI E CLASSIFICHE DEL CAMPIONATO
 - 16.35 JOLLY GOAL - L'ultimo Blitz
 - 16.50 TG2 - DIRETTA SPORT
 - 17.50 MIXERSTAR
 - 18.40 TG2 - GOL FLASH
 - 18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Partita di serie A
 - 19.50 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.00 TG2 - DOMENICA SPORT
 - 20.30 SUPERSERA - Con Alida Chelli
 - 21.35 DUE RAGAZZI E UNA CHITARRA - Telefilm - Un'occasione unica
 - 22.25 TG2 - STASERA
 - 22.35 TG2 - TRENTATRE - Settimanale di medicina
 - 23.05 DSE: GROTTE: ABITAZIONI SCAVATE DALL'UOMO
 - 23.40 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 12.15 OGGI MUSICA: FRANCESCO MANENTE E IL GRUPPO «FESTAS»
 - 12.45 DANCIEMANIA - Con Laura D'Angelo
 - 13.45 UNO, NESSUNO, CENTOMILA - Omaggio ad Alighiero Noschese - 1° serata
 - 14.45-17.20 TG3 - DIRETTA SPORTIVA
 - 17.20 ...E PER TETTO UN CIELO DI STELLE - Film, regia di Giulio Petroni

- 19.00 TG3
- 19.30 REPORT REGIONE
- 19.40 CONCERTO - Don't knock the rock - Presenta G. Mancinelli
- 20.30 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi
- 21.30 RIFARI UNA VITA - Paolo Rossi: la giustizia in pallo
- 22.05 TG3
- 22.30 CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A
- 23.15 ROCKLINE - Il meglio della hit parade inglese
- Canale 5**
 - 8.30 Film «Una nuova vita»: 10.30 Sport: Football americano: 11.30 Superclassifica Show: 12.30 «Punto 7», settimanale: 13.30 Buona domenica: 14.30 «Orazio», telefilm: 17.15 Buona domenica: 19 «Condo», telefilm: 20.30 «Il Golia attende», sceneggiato: 22.25 «Love Boat», telefilm: 23.25 «Punto 7»: 0.25 Film «Il ritorno di Harry Collings».
- Retequattro**
 - 8.30 Film «Una nuova vita»: 10.10 Film «Il gioco del giovedì»: 12 «Vegass», telefilm: 13 The Muppet Show: 13.30 «Jumbo Jumbo», documentario: 14 «Alla ricerca di un sogno», telefilm: 15 «La squadraccia delle pecore nere», telefilm: 18 Film «Il trafficante di Menzies»: 17.50 Film «La piramide di cristallo»: 19.30 «Bravo Dick», telefilm: 20 «Con affetto Sydney», telefilm: 20.30 Film «In viaggio - Una storia impossibile»: 22.30 «Delphi Bureau», telefilm: 23.30 Film «Uomini e filo spinato»: 1.20 «Hawaii Squadra Cinque Zero», telefilm.
- Italia 1**
 - 8.30 Cartoni animati: 10.15 Film «Il temerario del West»: 12.15 Bit - storie di computer: 13 Sport: Grand Prix: 14 Desejey Television: 16.40 «Mazzarda», telefilm: 17.40 «Simon & Simons», telefilm: 18.40 «Mazzarda», telefilm: 19.50 Cartoni animati: 20.30 «Drive In», spettacolo: 22.10 I racconti dei brividi, telefilm: 23.10 Box: 1 «Mod Squad i ragazzi di Greer», telefilm.
- Telemontecarlo**
 - 16.30 Il mondo di domani: 17 TMC Sport: Sei: 18.30 «L'ultimo minuto», telefilm: 19.10 Telemontecarlo: 19.45 «Il tra i mezzanotte», telefilm: 20 Cartoni: 20.30 «Granimpatico», varietà: 21.30 «Apenasage», sceneggiato.
- Euro TV**
 - 11.15 Commercio e turismo, rubrica: 12 Eurocalco: 13 Catch: 14 «Doppio gioco e S. Francisco», telefilm: 17.30 Film «David e Goliath», regia di John Llewellyn Moxey, a noi del tutto sconosciuto. Ma non è detto che non riservi qualche sorpresa, come tanti autori americani in TV poi diventati autori a tutto cinema.
- Rete A**
 - 9 «Una giornata con noi», rubrica: 12.30 Rubrica di estetica: 13.30 «Una giornata con noi», rubrica: 16 Film «Il Gringone»: 18 «Superpasta» domenica: 20.25 Montetrotto, gioco a squadre: 23.30 Superproposte.

Scegli il tuo film

RAIDUE
 GIORNALI RADIO: 8, 8.40, 10.13, 11.20, 19, 23.09. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.10, 10.13, 12.57, 16.57, 18.57, 21.10, 23.06. 6 il guastafeste: 7.32 Canto evangelico: 8.30 Marò: 8.50 La nostra terra: 9.10 Il mondo cattolico: 9.30 Messa: 10.15 Vespri: 12.30 Domenica radio: 13.20 Onda: 13.35 Poesia: 14.30 Carta bianca stereo: 15.22 Il calcio minuto per minuto: 16.30 Carta bianca stereo: 19.20 Ascolta si fa sera: 19.25 Punto d'incontro: 20.15 Onda verde: 20.30 Enrico G. Verdi: 23.14-23.28 La telefonata.

RADIO 2
 GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.20, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30; 6 il cinema racconta: 8.15 Onda: 8.50 Domenica: 9.15 Professione sognatrice: 9.35 L'aria che tira: 11 L'uomo della domenica: Geno Pampaloni: 12 GR2 Antipatria sport: 12.15 Onda verde: 12.45 Domenica: 12.45 Hit parade: 2.14 Programmi regionali: Onda verde Regione, GR2 regionale: 14.30 Domenica sport: 15.22 Domenica con noi: 16.30 Domenica con noi: 17.15 Domenica: L'ingor: Momenti musicali: 21 Viaggio per le Americhe: 21.30 Lo specchio del cielo: 22.50-23.28 Buonnotte Europa.

RADIO 3
 GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 16.35, 20.45; 6 Pre-ludio: 6.55 Concerto del mattino: 7.30 Prima pagina: 8.30 Il concerto del mattino: 8.48 Domenica: Tr: 10.30 Concerti Aperto: Italcable: 11.48 Tre «A»: 12 Onda verde: 12.40 Wolfgang Amadeus Mozart: 13 Grande e 8 disordine sono i colli: 14 Antologia di Radio Tre: 18 Concerti di Milano: 20 Concerto barocco: 21 Rassegna della rivista: 21.10 Il Centenario della nascita di J.S. Bach: 22.20 G. Indifferente: 22.40 L'Antologia di Radio Tre: 23.05-23.58 Jazz.

RAIDUE
 TRAZI rubati a Pechino, ma siamo negli anni Trenta e per di più a Hollywood, dove lavora l'onorevole Peter Lorre al servizio del regista Norman Foster. C'è anche la Tomba di un imperatore dove si pensa che dovrebbe esserci una immensa quantità di tesori. E PER TETTO UN CIELO DI STELLE (Raitre, ore 17,20) Vendetta, tremenda vendetta in quel luogo assolato e misterioso che corrisponde al profondo West immaginario. Siamo da noi, qui in terra di spaghetti e un bandito cerca e trova l'assassino che gli ha ammazzato i due figli. Oltre a Giuliano Gemma, immancabile, c'è anche Mario Adorf.

IL COMANDANTE JOHNNY (Canale 5, ore 8,30) Si fanno sempre più mattutine le pellicole di Canale 5. Questa è una commedia firmata dal bravo Henry Hathaway (1951). Avventure di navigazione per Gary Cooper che comanda una torpediera sulla quale sono stati messi per prova motori a vapore. **IL RITORNO DI HARRY COLLINGS** (Canale 5, ore 0,25) Diretto e interpretato da Peter Fonda, questo è un film singolare difficilmente catalogabile nel filone western. Storia di amicizia e di amore coniugale. Il citato Harry Collings torna a casa quando ormai nessuno lo aspettava più. Anche la moglie si era consolata, dopo lunga e penosa solitudine. Ma Harry è accompagnato dall'amico Arch, un tipo errabondo che alla fine torna a partire. Toni crepuscolari e agresti in un film dal finale violento. **BLACK-OUT IN AUTOSTRADA** (Rete 4, ore 20,30) Luigi Comencini (di cui in questi giorni la stessa rete ha programmato alcune pellicole del filone neorealista in rosa), dirige questa commedia contemporanea nel 1978. Il sottotitolo, *L'ingor*, dice già tutto. Attorno alla capitale un gigantesco groviglio di auto e di conducenti dà sfogo alle solite gazzarre. Scoppiano le nevrosi e le frustrazioni. Gli interpreti sono tali che di più non si può chiedere: da Alberto Sordi (ormai tanto abituato a rappresentare i vizi nazionali da esserne diventato il simbolo), a Ugo Tognazzi, Gérard Depardieu, Marcello Mastroianni.

L'AMANTE DEL PRESIDENTE (Rete 1, ore 15,15) Pensate un po' se oltre ad avere appreso della morte di sua sorella un poveretto deve anche scoprire che la donna era amante del presidente americano e contemporaneamente spia russa. Nell'ingor si trovano due attori come Beau Bridges e Larry Hagman, il cattivo J.R. di Dallas. Il regista di questo film televisivo, si chiama John Llewellyn Moxey, a noi del tutto sconosciuto. Ma non è detto che non riservi qualche sorpresa, come tanti autori americani in TV poi diventati autori a tutto cinema.

VERSO IL SUD (Eurotv, ore 20,20) Anche questo è un film diretto e interpretato da un attore. Stavolta a subire la tentazione della regia è stato Jack Nicholson, che si cimenta con la storia di un ladro di cavalli. Avrà la testa d'alva e sposterà una donna proprietaria di terre e naturalmente di cavalli. Avrà la sua convenienza?